

## IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), ed in particolare le "Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura" (Sezione VI, articoli da 105 a 110);
- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli - che, peraltro, prevede aiuti al settore dell'apicoltura alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, e mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - :
  - che abroga, a far data dall'1 gennaio 2014, il Reg. (CE) n. 1234/2007 e prevede che la Commissione adotti atti delegati e di esecuzione della suddetta Sezione 5;
  - che stabilisce, tra le disposizioni transitorie di cui all'articolo 231, che i programmi pluriennali adottati anteriormente all'1 gennaio 2014 continuino ad essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Regolamento (CE) n. 1234/2007 anche successivamente all'entrata in vigore del medesimo Reg. (UE) n. 1308/2013 e fino alla loro scadenza;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 133 del 16 luglio 2013, con la quale è stato approvato - anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (CE) 1234/2007 - il Programma regionale triennale in materia di apicoltura per gli anni 2014-2016, proposto con deliberazione della Giunta regionale n. 751 del 10 giugno 2013;
- la Decisione di Esecuzione C(2013) 5126 del 12 agosto 2013, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma nazionale per il triennio 2014-2016, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;
- il Regolamento (CE) n. 917/2004 del 29 aprile 2004 della Commissione - così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1212/2012 del 17 dicembre 2012 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, la cui efficacia è lasciata impregiudicata dall'art. 201, paragrafo 3, lettera a), del citato Reg. (CE) n. 1234/2007;

Richiamato, inoltre, il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione - secondo le disposizioni recate dagli allora vigenti Regolamenti

(CE) n. 797/2004 del Consiglio e n. 917/2004 della Commissione - di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, e che stabilisce in particolare, all'art. 3, che tali azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto da sotto programmi, di pari durata, elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo;

Viste:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale è stato rivisto l'assetto complessivo dell'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura, attribuendone la competenza alla Regione;

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione assembleare n. 133/2013 e tenuto conto della richiamata Decisione comunitaria, con deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 3 agosto 2015 si è provveduto, in particolare:

- ad approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal più volte citato Reg. (CE) n. 1234/2007 - nel testo di cui all'Allegato A) al medesimo provvedimento, l'articolazione finanziaria, per azioni, del Terzo ed ultimo Stralcio, relativo alla terza annualità 2015/2016 del Programma triennale 2014/2016, per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- a stabilire che l'attuazione dell'annualità 2015/2016 avvenisse secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato B) al medesimo provvedimento;
- a fissare la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento al 13 novembre 2015;
- a dare atto:
  - che la dimensione finanziaria del Terzo Stralcio 2015/2016 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, fosse fissata in Euro 467.720,00, pari all'importo assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto direttoriale del 15 luglio 2015 numero 4208;
  - che il finanziamento delle azioni previste restasse subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987;

Preso atto che l'Avviso pubblico di cui all'Allegato B) alla

citata DGR. n. 1154/2015, ha previsto, tra l'altro, al paragrafo 3. "Modalità di istruttoria di ammissibilità e concessione dei contributi":

- che l'Amministrazione competente provvedesse ad istruire le domande pervenute, ad approvare, con apposito atto, l'elenco delle domande finanziabili con attribuzione dei relativi punteggi di priorità, suddivise per azione e sottoazione, ed a trasmettere il predetto atto al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali;
- che il Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali provvedesse, entro il termine, differito con DGR. n. 143/2016, del 16 marzo 2016, ad approvare, in base ai punteggi di priorità attribuiti dalle Amministrazioni competenti, con apposito atto del Responsabile, la graduatoria unica dei beneficiari indicando, per ciascuna azione e sottoazione, le istanze finanziabili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, nei limiti degli importi per singola azione, definiti nello stralcio annuale, e delle risorse finanziarie disponibili, ed a trasmettere alle Amministrazioni competenti l'elenco delle domande finanziabili che, inserite nella graduatoria di merito, potranno godere dei benefici;
- che ciascuna Amministrazione competente assumesse, successivamente, l'atto di approvazione della domanda e di concessione del contributo stesso per i beneficiari finanziabili;

Preso, altresì, atto, che, in relazione ai contenuti della L.R. n. 13/2015, il richiamato Avviso pubblico ha stabilito che la competenza all'istruttoria, accertamento e liquidazione delle domande spetta alle Amministrazioni provinciali, alla Città metropolitana di Bologna, alle Unioni dei Comuni ed agli altri enti subentrati alle Comunità Montane, fino al subentro nelle funzioni da parte degli uffici regionali, che saranno individuati con specifici provvedimenti della Giunta regionale, con espressa esclusione delle domande relative all'Osservatorio nazionale miele ed al CREA-API, di competenza del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali;

Richiamate, a tal fine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015, recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della Legge regionale n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana", con la quale, considerati i primi esiti rassegnati dalle UTM settoriali alla UTM trasversale, è stato, in particolare, disposto:
  - di fissare all'1 gennaio 2016 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni riferite, in particolare, al settore Agricoltura, con esclusione delle funzioni esercitate dagli enti subentrati alle Comunità Montane, che decorrono dall'1 aprile 2016;

- di stabilire, tra l'altro, che, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, l'ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentra altresì nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti, cura l'eventuale contenzioso e l'esecuzione delle relative sentenze e che, al fine di non pregiudicare il regolare esercizio delle attività e di garantire la continuità e il funzionamento amministrativo, per tutto quanto non previsto nella deliberazione stessa si provvederà con successivi provvedimenti;
- n. 2185 del 21 dicembre 2015, recante "Riorganizzazione in seguito della riforma del sistema regionale e locale", con la quale sono stati, tra l'altro, istituiti dall'1 gennaio 2016 i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;
- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con la quale, tra l'altro, è stato stabilito di ridenominare la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie in Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Dato, pertanto, atto che, dal 1° gennaio 2016, nell'istruttoria, non ancora conclusa, delle domande di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, sono subentrati i rispettivi Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, di cui alla citata DGR. n. 2185/2015 e secondo quanto previsto nella DGR. n. 2230/2015;

Preso, inoltre, atto:

- dell'articolazione, tra azioni, della disponibilità finanziaria di Euro 467.720,00, così come fissata al citato allegato A) alla DGR. n. 1154/2015 e di seguito riportata:

<b>Azione A)</b>	<b>Azione B)</b>	<b>Azione C)</b>	<b>Azione D)</b>	<b>Azione E)</b>	<b>Azione F)</b>	<b>TOTALE</b>
254.343,00	72.798,00	91.900,00	27.599,00	3.080,00	18.000,00	<b>467.720,00</b>

- della copertura finanziaria degli interventi gestiti direttamente dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali (domande presentate dall'Osservatorio nazionale miele per le sottoazioni a.2, d.3 e dal CREA-API per la sottoazione f.1), in conseguenza della quale:
  - la somma di Euro 67.393,00 deve essere imputata sulle rispettive azioni di pertinenza (Euro 42.993,00 sull'azione A), per la sottoazione a.2, Euro 6.400,00 sull'azione D) per la sottoazione d.3, Euro 18.000,00 sull'azione F) per la sottoazione f.1);

- la restante somma di Euro 400.327,00 è destinata al finanziamento delle altre domande, in carico alle Amministrazioni competenti, secondo l'ordine assunto nella graduatoria unica regionale e nei limiti della disponibilità finanziaria per singola azione;

Atteso che, in esito alle istruttorie compiute, le Amministrazioni competenti (Province, fino al 31/12/2015, Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ed Unione dei Comuni Savena ed Idice), hanno provveduto a trasmettere al Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle Produzioni animali i rispettivi atti, contenenti l'elenco delle domande ammissibili, suddivise per azione e sottoazione, con attribuzione dei relativi punteggi di priorità, delle spese ammissibili e dei relativi fabbisogni finanziari, nonché l'elenco delle domande non ammissibili;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dalle Amministrazioni competenti emerge, in particolare, che alcune domande sono state poste sotto condizione risolutiva, in quanto si è ancora in attesa delle risultanze delle verifiche relative alla regolarità contributiva dei relativi richiedenti ovvero presso l'Autorità pubblica veterinaria competente per territorio;

Ritenuto opportuno, al fine di non pregiudicare l'interesse degli altri beneficiari, di includere nella graduatoria unica regionale le domande sotto condizione risolutiva, che sono, pertanto, ammesse con riserva in attesa delle risultanze delle verifiche in corso;

Accertato, inoltre, che il fabbisogno complessivo connesso all'attuazione dell'annualità 2015/2016 del Programma di che trattasi, desunto dalla documentazione pervenuta, è pari ad Euro 659.677,55 e, pertanto, superiore alla disponibilità fissata con la più volte citata DGR. n. 1154/2013;

Rilevato, in particolare:

- che il fabbisogno complessivo, al lordo di quanto riservato agli interventi gestiti direttamente dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, risulta essere il seguente:

<b>Azione A)</b>	<b>Azione B)</b>	<b>Azione C)</b>	<b>Azione D)</b>	<b>Azione E)</b>	<b>Azione F)</b>	<b>TOTALE</b>
253.593,00	167.066,18	148.342,37	71.626,00	1.050,00	18.000,00	<b>659.677,55</b>

- che, dal raffronto tra quanto originariamente destinato ad ogni singola azione ed il fabbisogno evidenziato, risulta che:
  - sull'**azione A)**, residuano risorse non utilizzate pari ad **Euro 750,00**;
  - sull'**azione B)**, insiste un maggior fabbisogno pari ad **Euro 94.268,18**;

- sull'**azione C)**, insiste un maggior fabbisogno pari ad **Euro 56.442,37**;
- sull'**azione D)**, insiste un maggior fabbisogno pari ad **Euro 44.077,00**;
- sull'**azione E)**, residuano risorse non utilizzate pari ad **Euro 2.030,00**;
- sull'**azione F)**, sussiste corrispondenza tra quanto destinato e quanto richiesto;

Rilevato, altresì, secondo quanto previsto dalla citata DGR. n. 1154/2015, che è ammessa flessibilità finanziaria tra le diverse azioni, nei limiti delle risorse totali assegnate al Programma e nel rispetto di quanto stabilito dalla medesima deliberazione, in particolare, tenendo conto del completamento di domande parzialmente finanziabili ed in subordine a favore di graduatorie che presentano un maggior fabbisogno inevaso;

Ritenuto, pertanto, di ripartire le risorse non utilizzate nel seguente modo:

- Euro 2.202,00 (di cui Euro 172,00, quale quota parte delle risorse finanziarie non utilizzate sull'azione A), ed Euro 2.030,00, quali risorse finanziarie non utilizzate sull'azione E)), sono stati impiegati, nell'ambito dell'azione B), per il completamento di una domanda che, in caso contrario, sarebbe risultata parzialmente finanziata;
- Euro 578,00, quale restante parte delle risorse finanziarie non utilizzate sull'azione A), sono stati impiegati, nell'ambito dell'azione C), a favore di una domanda già parzialmente finanziabile;

Dato, pertanto, atto che la ripartizione delle risorse di cui alla più volta citata DGR. n. 1154/2015, risulta essere la seguente:

<b>Azione A)</b>	<b>Azione B)</b>	<b>Azione C)</b>	<b>Azione D)</b>	<b>Azione E)</b>	<b>Azione F)</b>	<b>TOTALE</b>
253.593,00	75.000,00	92.478,00	27.599,00	1.050,00	18.000,00	<b>467.720,00</b>

Ritenuto, conseguentemente:

- di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dalle Amministrazioni competenti in ordine ai domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR. n. 1154/2015;
- di procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale, includendo le domande poste, per le motivazioni sopra esposte, sotto condizione risolutiva, che sono qui ammesse con riserva in attesa delle risultanze delle verifiche in corso con altre Amministrazioni;
- di subordinare, pertanto, per tali domande l'effettiva

ammissione nella graduatoria di che trattasi all'esito positivo delle verifiche in corso, dando atto che con successivo provvedimento ne sarà disposta, in relazione all'esito di tali accertamenti, l'approvazione definitiva ovvero l'esclusione al fine di procedere con la conseguente ridefinizione della graduatoria unica regionale;

- di approvare, dunque, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A):** "GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI BENEFICIARI PER LA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (CE) 1234/2007 - ANNUALITÀ 2015/2016" - tra le quali le domande poste sotto condizione risolutiva - con indicazione delle istanze finanziabili ed annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'Avviso pubblico;

- **Allegato B):** "ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (CE) 1234/2007 - ANNUALITÀ 2015/2016", nel quale sono specificate, tra l'altro, le motivazioni di tale esclusione;

- di dare atto che ciascuna Amministrazione competente, secondo l'ordine della graduatoria unica di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, assumerà l'atto di approvazione delle rispettive domande e di concessione del contributo a favore dei beneficiari collocati in posizione utile al finanziamento - provvedendo, nel contempo, per quest'ultimi, all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003 -, fatto salvo quanto previsto in relazione alle domande poste sotto condizione risolutiva, per le quali:

- in caso di esito positivo delle verifiche in corso, le Amministrazioni competenti provvederanno ad assumere l'atto di approvazione delle domande di che trattasi e di eventuale concessione del contributo, se collocate in posizione utile al finanziamento;

- in caso di esito negativo delle verifiche in corso, le Amministrazioni competenti provvederanno a rideterminare, mediante apposito atto, il relativo elenco delle domande ammissibili e non ammissibili, comunicando al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, l'entità degli importi non utilizzabili nell'ambito delle diverse azioni, al fine di procedere alla ridefinizione della graduatoria unica regionale e dei limiti finanziari delle azioni, nel rispetto del criterio della compensazione finanziaria tra azioni e della disponibilità finanziaria per l'Avviso pubblico;

Dato atto, inoltre, che:

- l'Osservatorio Nazionale del Miele ha trasmesso il progetto

esecutivo, riferito alle sottoazioni a.2) e d.3) di cui al Programma regionale, acquisito agli atti del Servizio al prot. n. PG.2015.0617375 del 28 agosto 2015;

- il CREA -API ha trasmesso il progetto esecutivo, riferito alla sottoazione f.1) di cui al Programma regionale, acquisito agli atti del Servizio al prot. n. PG.2015.0823005 dell'11 novembre 2015;

Considerato che per tali progetti esecutivi, l'istruttoria di ammissibilità, svolta dal Servizio, ha avuto esito positivo, e le spese preventivate, ammontanti a complessivi Euro 67.393,00 (di cui Euro 49.393,00 a favore dell'Osservatorio Nazionale del Miele, ed Euro 18.000,00 a favore del CREA - API) sono risultate congrue e pertinenti;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, in relazione a tali domande:

- di provvedere alla concessione a favore:
  - dell'**Osservatorio Nazionale del Miele** dell'importo complessivo di Euro 49.393,00, per la realizzazione del progetto presentato, come più sopra indicato;
  - del **CREA-API** dell'importo complessivo di Euro 18.000,00, per la realizzazione del progetto presentato come più sopra indicato;
- di dare atto che:
  - ai progetti sono stati, rispettivamente, assegnati - ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri i **Codici Unici di Progetto (CUP) E86D15012410007** e **E36D15015200007**;
  - l'Osservatorio Nazionale del Miele ed il CREA-API, così come previsto nella più volte citata DGR. n. 1154/2015, sono tenuti al rispetto di quanto stabilito in relazione allo svolgimento delle attività proposte e dei termini di presentazione della domanda di liquidazione del contributo;
  - con proprio successivo provvedimento si provvederà alla liquidazione, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., in un'unica soluzione a saldo, dei contributi sulle spese sostenute dai suddetti organismi, quale presupposto per l'erogazione dei pagamenti da parte di A.G.R.E.A.;

Preso, infine, atto, in relazione al cofinanziamento nazionale, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora disposto il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria al programma annuale di che trattasi;

Dato atto che, in caso di assegnazione, da parte del medesimo Ministero, di un'ulteriore quota di risorse derivanti da economie realizzate nell'ambito del Programma nazionale, si provvederà, con successivi propri provvedimenti, alla loro

distribuzione, ad ulteriore integrazione dei fabbisogni espressi per le azioni B), C) e D), ancora deficitarie, unitamente alle eventuali economie segnalate dalle Amministrazioni competenti, a seguito di rinunce, revoche o inadempienze da parte dei beneficiari;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31 marzo

2015 con la quale sono stati approvati gli incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto;

- la determinazione dirigenziale n. 950 in data 26/01/2016 recante: "Proroga incarichi dirigenziali di struttura presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

#### D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dalle Amministrazioni competenti in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR. n. 1154/2015;
- 3) di procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale, includendo anche le domande poste, per le motivazioni esposte in premessa, sotto condizione risolutiva, che sono qui ammesse con riserva in attesa delle risultanze delle verifiche in corso con altre Amministrazioni;
- 4) di subordinare, pertanto, per le domande di cui al precedente punto 3), l'effettiva ammissione nella graduatoria di che trattasi all'esito positivo delle verifiche in corso, dando atto che con successivo provvedimento ne sarà disposta, in relazione all'esito di tali accertamenti, l'approvazione definitiva ovvero l'esclusione al fine di procedere con la conseguente ridefinizione della graduatoria unica regionale;
- 5) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - **Allegato A):** "GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI BENEFICIARI PER LA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (CE) 1234/2007 - ANNUALITÀ 2015/2016" - tra le quali le domande poste sotto condizione risolutiva di cui al precedente punto 3) - con indicazione delle istanze finanziabili ed annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'Avviso pubblico, approvato con DGR. n. 1154/2015;
  - **Allegato B):** "ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (CE) 1234/2007 - ANNUALITÀ 2015/2016", nel quale sono specificate, tra l'altro, le motivazioni di tale esclusione;
- 6) di dare atto:
  - che l'articolazione, tra azioni, della disponibilità

finanziaria per l'attuazione dell'Avviso pubblico, pari ad Euro 467.720,00, risulta essere la seguente, stante la ripartizione delle risorse rimaste inutilizzate a seguito dei fabbisogni espressi dalle Amministrazioni competenti:

Azione A)	Azione B)	Azione C)	Azione D)	Azione E)	Azione F)	TOTALE
253.593,00	75.000,00	92.478,00	27.599,00	1.050,00	18.000,00	<b>467.720,00</b>

- che è prevista la copertura finanziaria degli interventi gestiti direttamente dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali (domande presentate dall'Osservatorio nazionale miele per le sottoazioni a.2, d.3 e dal CREA-API per la sottoazione f.1), in conseguenza della quale:
    - la somma di Euro 67.393,00 deve essere imputata sulle rispettive azioni di pertinenza (Euro 42.993,00 sull'azione A), per la sottoazione a.2, Euro 6.400,00 sull'azione D) per la sottoazione d.3, Euro 18.000,00 sull'azione F) per la sottoazione f.1);
    - la restante somma di Euro 400.327,00 è destinata al finanziamento delle altre domande, in carico alle Amministrazioni competenti, secondo l'ordine assunto nella graduatoria unica regionale e nei limiti della disponibilità finanziaria per singola azione;
- 7) di dare, inoltre, atto che ciascuna Amministrazione competente, secondo l'ordine della graduatoria unica di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, assumerà l'atto di approvazione delle rispettive domande e di concessione del contributo a favore dei beneficiari collocati in posizione utile al finanziamento - provvedendo, nel contempo, per quest'ultimi, all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003 -, fatto salvo quanto previsto in relazione alle domande poste sotto condizione risolutiva, di cui al precedente punto 3), per le quali:
- in caso di esito positivo delle verifiche in corso, le Amministrazioni competenti provvederanno ad assumere l'atto di approvazione delle domande di che trattasi e di eventuale concessione del contributo, se collocate in posizione utile al finanziamento;
  - in caso di esito negativo delle verifiche in corso, le Amministrazioni competenti provvederanno a rideterminare, mediante apposito atto, il relativo elenco delle domande ammissibili e non ammissibili, comunicando al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, l'entità degli importi non utilizzabili nell'ambito delle diverse azioni, al fine di procedere alla ridefinizione della graduatoria unica regionale e dei limiti finanziari

delle azioni, nel rispetto del criterio della compensazione finanziaria tra azioni e della disponibilità finanziaria per l'Avviso pubblico;

- 8) di dare, altresì, atto che le Amministrazioni competenti, ai fini e per gli effetti di quanto sopra stabilito, sono tenute al rispetto di quanto previsto alla citata DGR. n. 1154/2015;
- 9) di concedere:
  - all'Osservatorio Nazionale del Miele, con sede in Castel San Pietro Terme (BO), un finanziamento pari ad Euro 49.393,00, per la realizzazione del progetto presentato, come indicato in premessa;
  - al CREA-API con sede a Bologna - un finanziamento pari ad Euro 18.000,00, per la realizzazione del progetto presentato come indicato in premessa;
- 10) di dare atto, in relazione alle concessioni di cui al precedente punto 9):
  - che i beneficiari "Osservatorio Nazionale del Miele" e "CREA-API", così come previsto nella più volte citata DGR. n. 1154/2015, sono tenuti al rispetto di quanto ivi stabilito, in relazione allo svolgimento delle attività proposte e dei termini di presentazione della domanda di liquidazione del contributo;
  - che ne sarà disposta la revoca qualora, dagli accertamenti amministrativi e tecnici che la Regione si riserva di eseguire a mezzo dei propri collaboratori, dovesse risultare che le attività svolte non corrispondono a quelle previste, fatto salvo quanto disposto dal citato Avviso pubblico in relazione alle varianti;
  - che eventuali variazioni compensative fra le singole voci di spesa - purché non superiori nel complesso al 20% della spesa ammissibile riconosciuta - debbano essere adeguatamente motivate nella relazione finale, evidenziate nel rendiconto;
  - che, con proprio successivo provvedimento si provvederà alla liquidazione, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., in un'unica soluzione a saldo, dei contributi sulle spese sostenute dai suddetti organismi, quale presupposto per l'erogazione dei pagamenti da parte di A.G.R.E.A;
- 11) di dare, inoltre, atto, secondo quanto stabilito al punto 5), lett. d), del dispositivo alla predetta deliberazione n. 1154/2015, che A.G.R.E.A. - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna - provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure direttamente stabilite ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2006;
- 12) di prendere atto, in relazione al cofinanziamento nazionale, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora disposto il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria al

programma annuale di che trattasi;

- 13) di dare, pertanto, atto, che il finanziamento degli interventi di cui al presente provvedimento resta subordinato all'adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987;
- 14) di dare, inoltre, atto che, in caso di assegnazione, da parte della competente Autorità statale, di un'ulteriore quota di risorse derivanti da economie realizzate nell'ambito del Programma nazionale, si provvederà, con successivi propri provvedimenti, alla loro distribuzione, ad ulteriore integrazione dei fabbisogni espressi per le azioni B), C) e D), ancora deficitarie, unitamente alle eventuali economie segnalate dalle Amministrazioni competenti, a seguito di rinunce, revoche o inadempienze da parte dei beneficiari;
- 15) di dare, infine, atto che:
  - per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con DGR. n. 1154/2015;
  - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 16) di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ed all'Unione dei Comuni Savena ed Idice, per gli adempimenti di competenza;
- 17) di comunicare il presente provvedimento ai beneficiari "Osservatorio Nazionale del Miele" e "CREA-API";
- 18) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura.

Il Responsabile del Servizio  
Davide Barchi